

## **Cortona** Si parlerà dei lavori per la messa in sicurezza della struttura **Canile, tavolo con la Asl**

CORTONA - Da settimane si rincorrono voci di una probabile chiusura o ridimensionamento del canile intercomunale di Ossaia. La struttura, ormai sul territorio cortonese da molti anni, ospita tanti cani abbandonati e spesso si è trovata a fronteggiare anche un soprannumero di animali. D'altra parte quello di Ossaia è l'unico canile a cui deve far riferimento l'intera area sanitaria della valdichiana aretina e che comprende i comuni di Cortona, Castiglion Fiorentino, Lucignano Marciano e Foiano della Chiana. Oggi la struttura necessita di interventi di manutenzione e ristrutturazione per uniformarlo agli standard di sicurezza imposti dalla Regione. A questi lavori dovrebbero contribuire tutti i Comuni interessati oltre alla stessa Regione Toscana. Del futuro del canile si discuterà dettagliatamente nelle prossime settimane nel corso di una riunione con i vertici della Usl veterinaria. La preoccupazione che serpeggia è quella che invece di provvedere alla messa in sicurezza e riadattamento si pensi alla sua chiusura e allo spostamento degli animali nei canili di Arezzo. "Non

sappiamo ancora nulla - commenta una delle volontarie che quotidianamente danno una mano al canile - ma un eventuale chiusura sarebbe un grave danno per questi animali e per il territorio. Le strutture aretine sono in soprannumero come noi e non avrebbero spazio per ospitare nuovi animali". Ad Ossaia, ogni giorno oltre 100 cani vengono accuditi amorevolmente dalle volontarie dell'associazione "Etruria animals defndly". La struttura sarebbe predisposta per non oltre una sessantina di animali, ma le volontarie fanno i salti mortali per riuscire a dare a tutti gli ospiti a quattro zampe le attenzioni e le cure necessarie. Rassicurazioni sul futuro del canile, però, arrivano dal primo cittadino cortonese Vignini. "Non credo che la struttura sia a rischio - ha dichiarato il sindaco -. Personalmente credo che meriti la massima attenzione e il nostro Comune ha già messo a bilancio la sua quota per la ristrutturazione. Non ho ancora avuto modo di parlare con i miei colleghi degli altri Comuni, ma sono certo che troveremo un accordo. E se così non fosse, il comune di Cortona si farà carico di tutte le

spese necessarie".

Al canile, tra l'altro, in queste settimane sono arrivati anche alcuni cuccioli. Si tratta di meticci di taglia medio grande, di colore nero. Loro, così come gli altri amici a quattro zampe, aspettano presto un padrone che se ne prenda cura amorevolmente e con responsabilità. Nell'impossibilità di poterli portare a casa con se, le volontarie del canile ricordano che si può dare una mano in tanti altri modi. Si possono adottare a distanza, provvedendo con una quota annuale alle cure e al loro fabbisogno giornaliero di cibo. I cani possono essere anche portati a spasso nel tempo libero oppure si può dare una mano all'interno della struttura per provvedere alla loro pulizia. C'è inoltre sempre bisogno di scatolette di cibo, coperte, medicinali, cucce. Importante anche il lavoro che è stato fatto a luglio dal gruppo soci Coop di Camucia, attraverso una giornata di colletta alimentare al di fuori della struttura commerciale. Con il loro aiuto è stato raccolto tantissimo cibo in scatola, che servirà per almeno 6 mesi. Un altro bell'esempio di aiuto arriva anche da un gruppo di stranieri. Il gruppo in questione è formato da tre irlandesi, un inglese, uno svizzero e un olandese. Insieme hanno comprato l'occorrente per fabbricare delle cucce e si sono messe a montarle insieme nel loro tempo libero. Ne hanno già realizzate tre e contano di farne altrettante in questi giorni.

**Laura Lucente**



■ I volontari  
temono  
la chiusura  
Vignini  
tranquillizza

**Le volontarie** Fanno parte dell'associazione "Etruria animals defndly"

